

CAMPOBELLO DI LICATA

«Corallo», appaltati i lavori di risanamento

g.b.) - Il comune ha appaltato i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei locali dell'ex cinema «Corallo». Considerata l'assenza di locali privati adibiti a cinema, il Comune ha ritenuto opportuno riattivare l'ex cinema «Corallo», che ha tutte le caratteristiche intrinseche per essere adibito a sala cinematografica, e destinarlo a luogo di spettacoli, di cultura e a sala per lo svolgimento del Consiglio. Il progetto è stato redatto dall'Uc. Il fatiscante cinema «Corallo» è in atto in disuso. La struttura, realizzata attorno agli anni '20 da un gruppo di investitori locali, ha il suo accesso sulla via Umberto I e sulla parte retrostante ha un'uscita su un cortile. Tra gli anni '50 e '70, la struttura veniva ristrutturata con l'integrazione di alcuni impianti ed accorgimenti tecnici, quali il riscaldamento e un tetto apribile in corrispondenza della platea per migliorare l'aerazione del locale. Attorno agli anni '80, con il contestuale declino degli spettacoli teatrali e cinematografici, il cinema «Corallo» vedeva la sua chiusura. Negli anni '90, l'Amministrazione comunale decideva di acquistare l'immobile per restituire questa struttura alla cittadinanza.



Lo scivolo «incriminato». Il passaggio è ostruito da un palo di sostegno di una pensilina

BARRIERE ARCHITETTONICHE

«Scivolo inaccessibile ai portatori di handicap»

a.c.) - Dovrà essere un esperto pilota il portatore di handicap che, a bordo della propria sedia e rotelle, decise di salire il marciapiede utilizzando lo scivolo creato ieri l'altro in prossimità dell'attraversamento pedonale che si trova in piazza Progresso-corso Umberto I, davanti al palazzo municipale. La strana situazione ieri mattina è stata immortalata dall'obiettivo del nostro reporter, richiamato dalla curiosità dei tanti pedoni che, soffermatisi sul posto, si ponevano dei dubbi sulla fruibilità dello scivolo da parte di portatori di handicap. A rendere difficoltoso l'uso dello scivolo, la presenza sul marciapiede di una colonnina telefonica unitamente ad una colonna in ferro di una tenda da sole. Una situazione che indubbiamente non passerà inosservata ai tecnici comunali. Intanto, proseguono speditamente i lavori da parte dell'impresa appaltatrice con la realizzazione di un centinaio di scivoli che vengono realizzati nei maggiori marciapiedi dei principali corsi del centro urbano per consentire un sempre maggior facile accesso ai portatori di handicap.

RAVANUSA

«La notte delle candele» della Fidapa

m.b.) - La Fidapa, sezione di Ravanusa-Campobello di Licata, organizza, per domenica 4 aprile, la sesta edizione della manifestazione «Candle night» («Cena delle candele»). Il programma della serata prevede la presentazione del bilancio consuntivo dello scorso anno, l'illustrazione dei servizi dell'anno sociale in corso e l'ingresso e la presentazione all'assemblea delle nuove socie. Tra le iniziative caratterizzanti le attività previste per l'anno in corso si ricordano: l'adesione alla costituzione della «Banca del latte materno», un progetto a favore delle persone intolleranti al latte e dei bambini «small for date»; la partecipazione alla campagna per la cura e la prevenzione del melanoma; le attività e le conferenze relative ad: approfondire il significato dei beni culturali e alla tutela e al rispetto per gli stessi; le iniziative pro-impresarialità al femminile. Alla cerimonia, che si svolgerà, con inizio alle ore 20, presso il «Eudo San Martino» di Sommatino, sarà presente, assieme agli esponenti provinciali e regionali della Federazione e alle autorità amministrative locali, la presidente nazionale della Fidapa, Lucia Ajovalasit. La notizia è stata comunicata dalla responsabile stampa dell'associazione, professoressa Lilla Aronica.

in breve

PALMA DI MONTECHIARO

Operazione di polizia chiusi quattro circoli

a.c.) - Quattro esercizi pubblici, tra cui due circoli ricreativi, sottoposti ad una serie di controlli amministrativi da parte degli agenti del commissariato del Villaggio Giordano, subiranno la sospensione temporanea dell'autorizzazione amministrativa. Ad irrogare la sanzione amministrativa nei confronti dei titolari dei pubblici esercizi per le precarie condizioni igienico-sanitarie accertate e verbalizzate dagli investigatori coordinati dal commissario Fabio Catalano nell'ambito di un vasto controllo del territorio disposto nei giorni scorsi, il questore, Carmelo Casabona. L'assidua presenza di pregiudicati che frequentavano un circolo ricreativo è uno dei motivi che ha indotto gli agenti a sollecitare la chiusura a tempo determinato. Nel corso dei controlli, sono stati segnalati alla magistratura per inosservanza degli obblighi della sorveglianza speciale tre malviventi del luogo i quali sono stati visti accompagnarsi con malviventi anch'essi di Palma di Montechiaro. Tre i giovani segnalati alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti trovati in possesso di modiche quantità di droga.

CARABINIERI

Operazione di controllo del territorio

a.c.) - Due scooter sottoposti a fermo amministrativo per guida senza casco, uno sottoposto a sequestro giudiziario per l'illeggibilità del numero di telaio, quattro i giovani trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti segnalati alla Prefettura di Agrigento quali assuntori. E' questo il bilancio di un controllo effettuato la scorsa notte lungo corso Argentina dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile del locale Comando compagnia.

CAMPOBELLO DI LICATA

Convegno su «Lavoro e impresa»

m.b.) - «Lavoro e impresa: per trasformare le tue idee in progetti di impresa». E' il tema di un convegno che si terrà stasera, alle ore 17, a Campobello di Licata presso il centro polivalente. L'iniziativa è organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Assessorato. Interverranno i responsabili dell'Assessorato, il sindaco Calogero Gueli e l'Assessore alle Politiche giovanili Carmelo Ciotta.

CAMPOBELLO DI LICATA

Incontro di formazione per i genitori

m.b.) - Stasera, alle ore 19, a Campobello di Licata, presso l'Istituto delle Suore francescane «Anna Bella», avrà luogo un incontro di formazione per i genitori sul tema «Pasqua 2004: famiglie oggi nell'era della globalizzazione». Relazionerà don Emanuele Casola, arciprete di Ravanusa. L'iniziativa è dell'Istituto «Anna Bella».



I LICATESI MENO ABBIENTI, RESIDENTI NEI QUARTIERI SPROVVISTI DI RETE FOGNANTE, DOVRANNO SOBBARCARSI DELLE SPESE ONEROSE

Espurghi ai privati e tariffe alle stelle

Quattro le imprese private, una delle quali del luogo, che secondo la determinazione firmata lo scorso 8 gennaio dal sindaco Angelo Biondi, gestiranno direttamente il servizio comunale dell'autoespurgo.

Lo scorso sedici marzo, il sindaco ha autorizzato la gestione del servizio all'impresa locale Filservizi, ditta Celuro service di Naro, ditta Verde ecologica di Palma di Montechiaro ed alla Srl Sap con sede nella zona industriale di Agrigento.

La gestione privata del servizio, resa nota anche con l'affissione di manifesti murari, indubbiamente mira a consentire un servizio sempre più celere anche e soprattutto per la salvaguardia e tutela ambientale.

Secondo quanto stabilito dalla determinazione sindacale, il costo di ciascun servizio è stato fissato nell'importo di 63 euro (121.968 lire) oltre Iva. L'affidamento ad impresa privata del servizio di autoespurgo ha visto il sindaco stabilire le nuove tariffe disponendo un aumento dell'importo di circa il 400%.

Il costo del servizio gestito precedentemente dall'amministrazione comunale ammontava, invece, a 18 euro (34.848 lire).

Il servizio di autoespurgo, in una città come Licata dove diverse centinaia sono le abitazioni che si trovano nei quartieri sprovvisti di rete fognante, rimane necessario ed indispensabile. L'inesistenza delle fognature comunali nei quartieri dissestati è sostituita da pozzi neri, non a tenuta stagna, realizzati in gran parte con dispersione nel sottosuolo. La richiesta del servizio di autoespurgo raddoppia durante il periodo estivo per il rientro degli emigrati per trascorrere le ferie e il trasferimento di diverse centinaia di nuclei familiari nei villini che si trovano in zone sprovviste di qualsiasi servizio civile.

L'aumento del costo del servizio di autoespurgo ha provocato forti malumori degli abitanti residenti nei quartieri di Oltre ponte dove per la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione risultano assai precarie le condizioni igienico sanitarie.

«Non credevamo a quanto riportato dai manifesti a firma del sindaco affissi sui muri della città sull'aumento del costo del servizio di autoespurgo affidato ad imprese private. Il nuovo costo del servizio ci porta indietro nel 1994, quando per prevenire epidemie eravamo costretti, tre-quattro volte al mese, a richiedere il servizio comunale di autoespurgo affrontando l'ingente spesa di centomila lire per ogni intervento. Un situazione che vedrà molte famiglie che vivono in stato di accertata indigenza economica, ritornare al pericoloso sistema di svuotare a cielo aperto i liquami contenuti nei pozzi neri - ci hanno dichiarato alcuni abitanti del rione Comuni - Camera - nei prossimi giorni ci recheremo dal sindaco e dall'ufficiale sanitario comunale».

La vicenda potrebbe provocare, qualora le istanze degli abitanti di questi quartieri non dovessero trovare accoglimento presso gli organi comunali, dei seri problemi sia di ordine pubblico che di pericolo per l'ambiente.

ANTONIO CACCIATORE

Condono «Niente proroga»



IL PALAZZO MUNICIPALE DELLA CITTÀ LICATESE

fig.) - L'amministrazione comunale di Licata non intenderebbe riaprire i termini del condono dei tributi locali, alla luce di quanto, invece, sarebbe stato possibile fare a seguito delle recenti disposizioni del Governo centrale che hanno determinato, invece, una possibilità per la riapertura dei termini di condono relativi al pagamento di taluni oneri che vanno direttamente nelle casse dello Stato.

E' questa, in sintesi, una delle risposte che il rag. Domenico Cantavenera ha ottenuto dall'assessore comunale al Bilancio, Salvatore Miceli, in risposta ad una sua precedente richiesta di apertura dei termini del condono per i contribuenti licatesi.

«Ma la cosa che maggiormente ha destato scalpore - sono le testuali parole del Cantavenera - è il fatto che nonostante l'esigenza di tanti contribuenti che devono presentare la richiesta di condono Ici, l'amministrazione comunale non si attiva solo perché, da quanto desumo dalla lettera che mi ha fatto recapitare, per raccomandata, l'assessore Miceli, i consiglieri comunali non si sono interessati al problema. Se così fosse, sarebbe semplicemente scandaloso, anche se, tra le righe della succitata lettera, apprendo che tale decisione sarebbe scaturita anche da una relazione fatta dal dipartimento Finanze del Comune».

Ma Cantavenera, se da una parte è deluso dal contenuto della lettera inviata dal Comune, dall'altra, ha invece, un motivo per potere essere soddisfatto: «Noto con piacere, perché a sollevare il problema e, quasi a dare un suggerimento sono stato io - aggiunge - che la Giunta comunale ha deliberato l'approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'adozione del modello F 24, ai fini del versamento dell'Ici da parte dei contribuenti».

Si tratta dell'applicazione di una nuova norma che consente al cittadino di evitare anche di fare i versamenti di taluni tributi, nel caso specifico quello dell'Ici e di poter conguagliare il tutto in fase di richiesta di rimborso a seguito di presentazione di dichiarazione dei redditi. A tal fine, sembra ormai prossima la sottoscrizione della convenzione tra Comune ed Agenzia delle Entrate.

Infine, l'amministrazione avrebbe anche assicurato che a breve provvederà ad elaborare una modifica del vigente regolamento dei tributi comunali, per inserire, tra le altre clausole, anche la possibilità di prevedere «l'errore scusabile».

PALMA DI MONTECHIARO

I precari: «Applicare la normativa»

PALMA DI MONTECHIARO. Hanno chiesto l'intervento della Funzione pubblica della Cgil per aprire una trattativa con il sindaco Gaetano Falson e gli amministratori comunali, tendente a fare applicare la normativa approvata dall'Ars che prevede la stabilizzazione dei precari impiegati nei lavori socialmente utili e degli artigiani.

A Palma, complessivamente, sono 61. Dieci Icu sono stati scelti per svolgere, tramite una apposita graduatoria, l'attività di ausiliari del traffico, 16 sono utilizzati per svolgere mansioni umili ma importanti come quelle di operai e nel settore della manutenzione ed altri lavorano nei vari uffici municipali. Il loro contratto trimestrale scade proprio oggi mercoledì e se certamente non dovrebbero esserci dubbi circa il rinnovo per altri 90 giorni, l'assunzione definitiva nell'organico del Comune ancora si troverebbe in alto mare in quanto sembra che

attualmente il bilancio comunale non abbia la copertura finanziaria per pagare la eventuale differenza sull'assegno di 500 euro mensili che i 61 lavoratori precari percepiscono dalla Regione e soprattutto i loro contributi previdenziali.

Gli stessi lavoratori ma soprattutto i sindacalisti della Funzione pubblica della Cgil non sono del medesimo avviso, alla luce della formale richiesta avanzata dal segretario provinciale Carmelo Di Franco di chiedere un incontro al sindaco in modo da verificare se ci siano la volontà e i presupposti affinché dopo tanti anni i tanti padri di famiglia abbiano la possibilità di cancellare il loro stato di precario e divenire a tutti gli effetti dipendenti comunali.

Bruno Del Vecchio nativo di Latina ma sposato e trapiantato a Palma da diversi anni ha parlato a nome dei colleghi precari: «L'art. 25 della Legge regionale 22/03 ci dà la grande possibilità di pote-

re essere assunti e non vediamo il motivo per il quale il nostro Comune ci debba negare questa grande occasione, mentre in altri Enti la normativa è stata già applicata. Noi - ha sottolineato Del Vecchio - svolgiamo lavori indispensabili per la nostra cittadina che potrebbero essere maggiormente utili poiché al momento il contratto ci permette di lavorare solo per 3 giorni la settimana, per complessive 80 ore mensili. Se fossimo stabilizzati potremmo dare un contributo notevolissimo per risolvere i tanti problemi che esistono nei vari servizi. Per questo speriamo che il sindacato vinca questa battaglia per la e l'accoglimento della proposta da parte del sindaco e della Giunta in fondo ci darebbe giustizia e la possibilità di potere godere di una pensione perché al momento lavoriamo senza che nessuno ci versi i contributi previdenziali».

FILIPPO BELLIA

PALMA DI MONTECHIARO

Non solo elogi al leader forzista



Il coordinatore Stefano Castellino (a destra) in compagnia di Filippo Catania (a sinistra)

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - In occasione della festa per il decimo anniversario della costituzione di Forza Italia, svoltasi sabato scorso a Palermo, il gruppo giovanile palinese del movimento era il più numeroso della provincia. Con i loro cartelloni, striscioni e bandiere, hanno rappresentato una vera e propria nota di colore nella marea che acclamava il leader Silvio Berlusconi.

Ma alcuni giorni dopo la festa è intervenuto il coordinatore locale del gruppo giovanile, Stefano Castellino, eletto recentemente nel direttivo provinciale, ha scritto in un comunicato che i giovani palinesi sono rimasti «incantati dal presidente Berlusconi e dalla sua risolutezza nel volere risolvere i problemi della nostra terra. Ma il nostro affetto verso il numero uno di Forza Italia - ha aggiunto Castellino - non ci esime di porre alcune critiche. Noi infatti avremmo desiderato che il nostro presidente ci avesse dato

una data certa per l'inizio dei lavori del ponte sullo Stretto di Messina e non costituisce una attenuante avere già finanziato 90.000 miliardi il cui 50% dovrebbe andare al Mezzogiorno in quanto ci domandiamo perché ancora tali soldi non vengono spesi».

Il coordinatore dei giovani di Fi, con l'aggiunta del suo vice Benedetto Lombardo, hanno lanciato anche una stocca alla passata gestione del comitato provinciale «che - scrivono Castellino e Lombardo - è stato sempre assente e afflitto da un lungo torpore».

I giovani forzisti palinesi hanno avuto parole di elogio per l'on. Michele Cimino, per il sindaco palinese Falson dello stesso partito che ha costituito la Consulta Giovanile e per l'on. Giuseppe Marinello, neo coordinatore provinciale che ha inserito Stefano Castellino nel comitato provinciale juniores di Fi e fra i delegati al congresso nazionale.

